## **Vincere**

REGIA Marco Bellocchio

SCENEGGIATURA Marco Bellocchio, Daniela Ceselli

FOTOGRAFIA Daniele Ciprì

SCENOGRAFIA Marco Dentici

COSTUMI Sergio Ballo

MUSICA Carlo Crivelli

MONTAGGIO Francesca Calvelli

INTERPRETI Giovanna Mezzogiorno, Filippo Timi, Fausto Russo Alesi, Michela Cescon, Pier Giorgio Bellocchio, Corrado Invernizzi

PRODUZIONE Mario Gianani per Offside,

Rai Cinema, Celluloid Dreams Productions in collaborazione con Istituto Luce

DISTRIBUZIONE 01 Distribution

DURATA 128 minuti

Italia / Francia, 2009

Milano, inizio anni dieci. Benito Mussolini, giovane direttore del quotidiano socialista "Avanti!". è deciso a guidare le masse

verso un futuro anticlericale, antimonarchico e socialmente emancipato. Vicino a lui c'è lda Dalser, una donna conosciuta a Trento che lo ama e lo sostiene in tutto. Gli darà anche un figlio: Benito Albino. Allo scoppio della Prima Guerra Mondiale, Mussolini si arruola nell'esercito, e lda ne perde le tracce...

Vince il regista che ha fatto un gran film diverso da tutti, innovativo, dinamico, affascinante, Nuovo narrativamente, benché racconti una storia di passione, ripudio, dolore, stazionate come un melodramma italiano, non accade mai a Belloccio di indulgere al pathos: la distanza che sa mantenere rispetto alla sua protagonista ne accentua l'alta tragicità. Nuovo stilisticamente: è perfetta la fusione tra film e documenti visivi del primo Novecento; è magnifica la maniera in cui l'autore illustra la cultura pre-fascissta con un'esattezza che diventa satira; è divertente il suo modo di raccontare il giovane Mussolini socialista-interventista-fascista, esemplare trasformista all'italiana e di accompagnare il ritmo veloce degli eventi con grandi scritte esclamative alla futurista. Sono bellissime le scene di passione carnale tra Mussolini e Ida, venate di brutalità. E bella l'atmosfera precedente e seguente la guerra [...] Gli attori sono impeccabili: Giovanna Mezzogiorno esprime bene la coerenza ostinata e orgogliosa di Ida Dalser; Filippo Timi, che interpreta Mussolini giovane e suo figlio adulto, è bravissimo. Ma non c'è dubbio che il più bravo sia e continui a essere Marco Bellocchio.

(Lietta Tornabuoni, "La Stampa")

DOMENICA

GIUGNO

Nel centenario del futurismo Bellocchio confeziona un film futurista, dalle forme splendide, con i motti futuristi che lampeggiano e corrono sullo schermo alla maniera delle didascalie dell'epoca separando una situazione dall'altra. Ecco, in questo senso forse va letto Vincere, che più che un film da raccontare è un'esperienza visiva completata da quella sonora, con le musiche di Carlo Crivelli che descrivono uno scenario metafisico e surrealista, richiamando alla mente le musiche contemporanee di Liqeti o di Goffredo Petrassi.

(Walter Vescovi, "Il Secolo d'Italia")

Marco Bellocchio continua a battere sui nervi tesi della storia italiana, e lo fa con coraggio e senza sconti [...] Interpretato con impressionante professionalità da Giovanna Mezzogiorno e da Filippo Timi, per il racconto cinematografico Bellocchio sceglie la strada del melodramma, privilegiando così nell'intento la follia amorosa a quella storica.

(Roberta Ronconi, "Liberazione")

Sarà presente il regista del film Marco Bellocchio